

Giovedì, alle 8,30, al cinema Brancaccio

I lavoratori romani manifestano per la pace nel Vietnam

Hanno aderito le organizzazioni giovanili del PCI, del PSI, la Federazione comunista e socialista, la Lega delle cooperative - Delegazioni oggi, a palazzo Chigi, di lavoratori per chiedere il riconoscimento della RDV - Parlano Le Bui e Luciano Lama

Per la pace nel Vietnam, contro il radlore Nixon, per il riconoscimento della Repubblica democratica vietnamita: queste le parole d'ordine della manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro per giovedì 1 dicembre, alle 8,30, al cinema Brancaccio, dove alle 18,30, parleranno i compagni Le Bui, segretario della Federazione sindacale della RDV e Luciano Lama, segretario generale della CGIL.

Dopo le adesioni dei giorni scorsi, tra cui quella della FGCI, della FGS, della Federazione romana del PSI, del Comitato nazionale provinciale del nuovo PSUIP, la Federazione romana del PCI ha inviato ieri una lettera alla Camera del Lavoro nella quale si esprime la piena adesione alla grande manifestazione di solidarietà col popolo vietnamita. Hanno inoltre dato la loro adesione il presidente del Consiglio regionale, i compagni Querci e Venturini del PSI e la Lega delle cooperative.

Alla manifestazione partecipano delegazioni della Camera del lavoro dei paesi della provincia; saranno organizzati pullman da Velletri, Monterotondo, Tivoli, Colferro, Aricia, Marino, e da altri centri. Ieri intanto due delegazioni di lavoratori sono recate a Palazzo Chigi: erano formate da alcuni ferrovieri, ferrovieri, parafarmacisti, gassisti, impresi di pulimento commercio e alimentari. Anche per oggi delegazioni di lavoratori sono previste a Palazzo Chigi. Ci saranno gli elettricisti, i tessili, poligrafici, bancari, gli enti locali, gli ospedalieri, la gente dell'aria, parafarmacisti, lavoratori della scuola. Domani ci saranno in delegazione braccianti, assicuratori, metalmeccanici, chimici, edili, spazzatori, stalfari, facchini e lavoratori provenienti dalle Camere del lavoro comunali.

Prosegue lo sciopero della fame dei detenuti

SECONDO GIORNO DI PROTESTA A REGINA COELI

I carcerati hanno consegnato alla direzione del carcere una petizione con le loro richieste

E' proseguita anche ieri la protesta di circa 400 detenuti di Regina Coeli che, da domenica, hanno iniziato uno sciopero della fame, rifiutando il vitto. Anche nella giornata di ieri la protesta dei detenuti si è svolta nel massimo ordine, senza alcuno incidente. Lo sciopero della fame è iniziato per ottenere il rinvio della carcerazione preventiva e un miglioramento del progetto governativo discusso recentemente dal consiglio dei ministri. Nella giornata di ieri una delegazione dei detenuti ha consegnato alla direzione del carcere una petizione con tutte le loro richieste incontrate soprattutto sull'approvazione della legge che riduce e fissa un termine preciso per la detenzione in attesa del giudizio.

Come ha dichiarato, domenica, un portavoce del quattrocento detenuti, la protesta proseguirà finché le rivendicazioni presentate non verranno esaminate ed accolte dalle autorità competenti e dal governo. La direzione del carcere di Regina Coeli ha dato, frattanto, disposizioni al personale sanitario del reclusorio perché assista adeguatamente i manifestanti nel caso di malori. L'estate scorsa, come si ricorderà, anche a Rebibbia, il carcere romano sulla Tiburtina, ebbe luogo una clamorosa protesta di carcerati che richiedevano, anche loro, una maggiore libertà per quanto riguarda la celebrazione dei processi, in attesa dei quali migliaia di detenuti passano anni in carcere. In seguito a questa protesta, peraltro pacifica, numerosi detenuti furono successivamente pestati a sangue dagli agenti di custodia. Sul gravissimo episodio è ora in corso un'inchiesta della magistratura, che ha già accertato pesanti responsabilità, sia del vice-direttore del carcere che di molti agenti carcerari.

Delegazioni di quartiere, genitori, alunni e cittadini

Oggi in Campidoglio per la scuola

L'appuntamento è per le ore 17,30 nella piazza di Marco Aurelio - Moltissime le adesioni da tutte le zone della città - Si protesta contro le carenze edilizie e la mancanza di attrezzature scolastiche negli istituti

Dai quartieri e dalle borgate, alunni, genitori e cittadini si receranno oggi pomeriggio in Campidoglio per chiedere più aule, per denunciare i doppi e i tripli turni, e l'appuntamento è fissato per le 17,30 ed è stato dato dai comitati unitari dei genitori e dalle organizzazioni democratiche.

La manifestazione si terrà in occasione della discussione in consiglio comunale dei gravosi e ancora non risolti problemi dell'edilizia scolastica. A quasi due mesi dall'inizio delle lezioni la situazione di quasi tutti gli edifici scolastici è ancora precaria sia per numero di aule che per attrezzature didattiche. Degli 827 nuovi locali che dovevano essere consegnati i primi di ottobre soltanto una piccola parte è stata resa disponibile.

Per la zona nord hanno annunciato la loro adesione i comitati di quartiere di Trionfale, Valle Torrefrancia e Olaviva e inoltre i genitori di Grottole e Casolotti. Le organizzazioni democratiche della zona di Magliana (zona ovest) hanno sottoscritto un o.d.g. con cui esprimono la loro adesione alla manifestazione. In questo pomeriggio, il documento è firmato dalle sezioni del PCI, PSI, Nuovo PSUIP - sinistra, MPL, il Centro di Cultura Proletaria, Circolo culturale Magliana, Comitato unitario case popolari, UNIONE UISP. Continuano intanto la protesta degli studenti, dei genitori e del personale non insegnante del liceo Malpigi e dell'istituto tecnico industriale «XIII», contro la carenza di aule e di docenti. La Provincia di Roma ha infatti avviato una manovra speculativa acquistando uno stabile, da destinare a scuola, che è costato 3 miliardi e mezzo, e che è fatiscente e inadatto come sede scolastica.



Salta una tubatura: mezza città rimane senz'acqua

Migliaia di litri d'acqua hanno invaso la via Tiburtina all'altezza di Pietralata, a causa della rottura di un sifone dell'acquedotto dell'Acqua Marcia, provocando il blocco del traffico, l'allagamento di numerosi negozi e scantinati, e l'interruzione del flusso idrico in sei zone di Roma.

Il panico degli automobilisti che transitavano per la via Tiburtina è stato subito interrotto quando gli operai dell'ACEA, dopo aver chiuso a monte il flusso dell'acqua, hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio per prosciugare la strada: il compito è stato particolarmente difficile poiché il tratto di condotta danneggiato è quello più basso dell'intera rete idrica della zona.

Dopo la scoperta all'aeroporto di Fiumicino

La polizia: le armi erano di 4 libici

Il quartetto sarebbe ripartito la sera di sabato scorso, su un aereo diretto al Cairo - Era giunto nella mattinata proveniente da Tripoli

Le quattro valigette piene di armi trovate, sabato notte, all'aeroporto di Fiumicino, sarebbero state abbandonate da quattro libici giunti a Leonardo da Vinci nella mattinata di sabato e ripartiti, la sera dello stesso giorno, su un aereo diretto al Cairo. Questo è il risultato delle indagini della polizia, iniziate subito dopo la scoperta, nella sala transito dell'aeroporto, delle quattro valigette che contenevano un vero arsenale completo di caricatori, otto bombe a mano di fabbricazione inglese del tipo MK2, quattro bombe incendiarie MK1, sempre di fabbricazione inglese, e due pistole Beretta cal. 7,65 munite anche loro di caricatori. La polizia ha anche identificato un libico che, nel dicembre del '61, acquistò una delle due Beretta nell'armeria Zucchi di via Bissolati.

Le indagini sul delitto di via Montebello

Olga Melinelli è morta soffocata dalla federa

Lo ha accertato l'autopsia - Proseguono le ricerche del giovane americano che ha lasciato la pensione della vittima il giorno dell'omicidio

Olga Melinelli, la proprietaria della pensione di via Montebello 14 trionfata venerdì pomeriggio, è morta per soffocamento. E' questo il risultato dell'autopsia eseguita ieri dal professor Marracino, nell'Istituto di medicina legale. La Melinelli, cioè, non ha più potuto respirare, soffocata dalla federa di cuscino che l'assassino le ha pigiato a forza nella bocca. Sul corpo della vittima non è stata trovata alcuna lesione. Nei prossimi giorni saranno eseguiti accertamenti sul corpo e sui polmoni di Olga Melinelli, per appurare eventuali lesioni. Il risultato dell'autopsia rende, comunque, ancora più ingarbugliato il caso. «Sembra impossibile - dice la polizia - che la donna non abbia reagito, non abbia opposto un minimo di resistenza, mentre l'assassino le tappava la bocca con la federa». Ed è anche per questo che il magistrato inquirente ha disposto ulteriori accertamenti sul cadavere della donna. Frattanto proseguono le ricerche del giovane americano che lasciò la pensione giovedì scorso, lo stesso giorno, cioè, del delitto. La polizia non ha voluto rivelare il nome del giovane che alloggiava nella stessa stanza dove è stato trovato il cadavere di Melinelli: adesso l'americano è ricercato anche tramite i terminali. Per ora, spiegano gli inquirenti, il personaggio è ricercato solo in qualità di testimone, per essere ascoltato, come, del resto, tutti gli altri clienti della pensione di via Montebello.

in breve

CASA DELLA CULTURA - Domani sera, alle 21, alla Casa della Cultura di Largo Arca, si terrà un dibattito sul tema: «Problemi dell'economia nella situazione attuale». Partecipano Luciano Barca, Vittorio Colombo, Antonio Giolitti, Oscar Mammi, Presiderò Lucio Villari.

Giovedì sera, alle ore 21, in Largo Arca 26, nella Casa della Cultura di Largo Arca, si terrà un dibattito sul tema: «La carcerazione preventiva e il fermo di polizia». Partecipano Giuseppe Dezza, Carlo Galante Garrone, Genesio Borella, Michele Zuccali, Presiderò Mario Barone.

Schermi e ribalte

ALL'OPERA
PRIMA DI LUCIA DI LAMMERMOOR E REPLICA DEI MASNADERI
Domani alle 21, in abbonamento alle prime serate, è Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti (rapp. n. 3) con la direzione del maestro Armando Luongo. Per il secondo spettacolo di questa stagione di prosa Albani-De Lullo-Falk-Morelli-Stoppa-Valli in «Colt & Co. (Le Viare)» di L. Pirandello, regia De Lullo.

SPERIMENTALI
BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 899595)
Alle 21,30 apertura stagione del Teatro Ricerca. La Cia Beat 72 pres. e la convenzione di Sodoma» da De Sade. Regia Giuliano Salicrú.

LIRICA - CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702)
Domani alle 21,55 il doppio concerto della Filarmónica giapponese Majumi Fujikawa (Tegh, I. e II. progr. Gerg, R. e II. progr. Prokofiev) e il Concerto di Accademia Filarmonica.

CONCERTI
AUDITORIUM ROMANO (Via Condotti, 32/A - Telefono 659592)
Oggi e domani alle ore 21,30. Oggi e domani alle ore 21,30. Oggi e domani alle ore 21,30. Oggi e domani alle ore 21,30.

CABARET
AL PAPAÑO (Via del Leopardo, 21 - Tel. 5809390)
Alle 21,30 Sergio D'Ottavio e Carlo Lionello pres. «L'occhio di ridere» nov. avv. con A. Tomas, R. Cortesi, I. Novak, E. Romani. Al piano M. G. Iacovacci. Regia degli autori.

PROSA - RIVISTA
ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 654401/3)
Alle 21,30 il Teatro di Roma pres. «Le folle di Chailot» di Jean Giraudoux. Regia Giancarlo Gobelli. Ediz. T. Stabile de L'Aquila. Repliche fino a domenica.

CINEMA - TEATRI
AMBERA JOVINELLI (Ateneo Grinso - Tel. 875361)
Ateneo Grinso è tornato Sabato, con G. Martinelli. Nuovo strip-tease internazionale.

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552153)
Il caso Pisciotta, con T. Musante.

SECONDE VISIONI
ABADAN: Decameron n. 2, con C. Biondi. (Tel. 512133) A. B. ACILIA: Estancia. A. B. AFRICA: Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini. (Tel. 512133) A. B. AIRONE: Il ragazzo e la quarantenne. (Tel. 512133) A. B. ALASKA: Le calde notti del decemone, con T. De Santis. (Tel. 512133) A. B. ALBA: Maria Stuarda, con V. Redgrave. (Tel. 512133) A. B. ALTO: Totò, Eva e il permesso proibito. (Tel. 512133) A. B. ALYONE: Da parte degli amici. (Tel. 512133) A. B. AMBASCIATE: Il corsaro del'isola verde, con B. Lancaster. (Tel. 512133) A. B.